

Direttore: Pierluigi Visci

Lettori Audipress n.d.

CAOS QUESTURA

«Serve personale
E' a rischio
la sicurezza»



L'allarme del Sap: «Necessario un ricambio, i poliziotti hanno un'età media molto alta». Accuse al questore. E la caserma Bevilacqua cade a pezzi

■ A pagina 4

Polizia, l'allarme del Sap «Serve più personale per garantire sicurezza»

Accuse al questore. E la caserma cade a pezzi

IN CINQUE

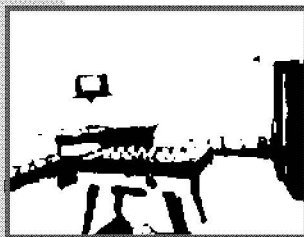
Non idonei Estromessi

Cinque persone, spiega il Sap, «sono stati messi fuori dalla polizia perché ritenuti non idonei». Se un poliziotto riesce, «oggi esce dal corpo. Mancano stimoli, molti colleghi da anni sono sulle volanti: sono ormai diventati metà uomo e metà volante».

PUNTI DOLENTI

Età media alta

Sono oltre 250, compresi i funzionari, i poliziotti in forza alla questura; 60 quelli alla Stradale. La loro età media supera i 45 anni



Contratto

E' scaduto da tre anni e la polizia di stato è una delle poche rimaste senza contratto. «E lo Stato vuole basare tutto sulla sicurezza...»

Manutenzione

«La caserma cade a pezzi, mancano i soldi per la manutenzione ordinaria. E' tutto un tappare il buco. Due docce per 20 persone

«PIÙ che una caserma di polizia pare una vecchia discarica abusiva. Dentro potete trovarci di tutto: dalla carcassa bruciata di un'au-

to, al piccione putrefatto». Iniziava così l'articolo del *Carlino* del 3 aprile 2009 parlando del «viaggio» dentro la caserma Bevilacqua,

100 metri da Palazzo dei Diamanti. Oltre un anno dopo la situazione non è cambiata. «E' allo sfascio — attaccano Luca Caprini,



Matteo Prencepe e Fabrizio Mastellari del Sap — e cade a pezzi. L'80% dei locali sono inagibili». Si parte dall'armeria, «non a norma: completamente umida, dovrebbe avere una certa altezza e luci ignifughe invece dei normali neon». Poi gli alloggi per i poliziotti «con due wc e altrettante docce per 20 ragazzi, senza ventilatori e aria condizionata. Nel 2010». Nei mesi caldi dell'estate «abbiamo avuto dieci aggregati e con le sistemazioni ci sono stati problemi». Manca la manutenzione, i soldi («gli artigiani non vengono nemmeno perché tanto sanno che non verranno pagati»), il

decoro («uno entra e trova i cassonetti del pattume sotto l'asta della bandiera italiana e l'erba altissima»). Insomma, non certamente un bel vedere. 'Scortati' dai tre poliziotti, l'occhio cade nella cosiddetta zona benessere: due biliardini, macchinette con bibite e snack, nessuna finestre, macchie sul muro che è un piacere. Si parla poi del controllo del territorio, altro punto dolente. «Ancora non sia-

mo all'allarme ma — dicono — garantire il livello minimo se non arriveranno cambi giovani diventerà un grosso problema. Ferrara, nelle nuove assegnazioni, viene saltata sistematicamente». I controlli, confidano, «sono stati allentati». La sezione Gamma, ad esempio, «ideata dall'ex questore Savina», oggi funge da «tappabuchi». Se prima «si occupava di certe situazioni ora non può più farlo in quanto, molto spesso, va a sostituire la volante o il piantone malato».

In media sono due le 'pantere' che vigilano sulle strade per ogni turno di sei ore. Ma è l'età media del personale, oltre 45 anni, che più preoccupata il Sap: «Il nostro è un lavoro che logora, mancano gli stimoli, a 45-50 anni sei stressato mentalmente. Serve il ricambio». Accuse contro il questore Salvatore Longo che non viene risparmiato: «Non è certo uno che batte i pugni per farci ottenere più persone — chiudono i tre —. Chi ci gestisce ha colpe e responsabilità ben precise».

Nicola Bianchi



ERCOLE D'ESTE Come si presenta oggi l'ingresso della caserma Bevilacqua. Sopra la 'zona benessere'